



Comune di Nocera Superiore

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 419

del 10 dicembre 2015

OGGETTO: Redazione del Piano Urbanistico Comunale, della VAS e del RUEC. Presa d'atto della proposta del Preliminare di Piano e del rapporto Preliminare Ambientale, ai sensi della LRC n. 16/2004 e del RR 5/2011.

L'anno duemilaquindici questo giorno dieci del mese di dicembre alle ore 18,00 col prossieguo, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dr. Giovanni Maria Cuofano, nella sua qualità di Sindaco, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

			Presente	Assente
Cuofano	Giovanni Maria	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigorito	Maria Giuseppa	Vice Sindaco/Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Citarella	Massimiliano	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fortunato	Teobaldo	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sessa	Carmine Paolo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riso	Maria Stefania Maddalena	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale **d.ssa Lucia Celotto**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	Redazione del Piano Urbanistico Comunale, della VAS e del RUEC. Presa d'Atto della proposta del Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale, ai sensi della LRC n. 16/2004 e del RR 5/2011.
-----------------	---

VISTA la proposta di Delibera del Responsabile dell'Area Urbanistica, arch. Antonio D'Amico, Prot _____ del 10/12/2015;

PREMESSO:

- che il Comune di Nocera Superiore è dotato di P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 3172/1976;
- che il Comune di Nocera Superiore rientra nell'ambito del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana di cui alla LR n. 35/1987 e ss.mm.ii.;
- che con Deliberazione Consiliare n. 374 del 19/12/1995, la Provincia di Salerno nominò un commissario ad acta per l'adeguamento del PRG al PUT;
- che lo strumento urbanistico generale fu trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla LR n. 14/82 – Tit. II, Par. 5;
- che con Decreto n. 32 del 27/01/2004 la Regione Campania decretò (con motivazioni):
 - a) la non conformità a leggi e regolamenti del PRG al PUT;
 - b) l'obbligo per il piano di adeguamento alla LR 1/2000 e alla LR 16/2001;
 - c) che i successivi adempimenti spettavano (non più al commissario ad acta) al Consiglio Comunale;

RILEVATO quindi che il PRG di Nocera Superiore, a tutt'oggi, risulta non adeguato al PUT, tanto meno la carta dell'uso agricolo;

DATO ATTO che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato adottato con DGP n. 31 del 06/02/2012 ed approvato con DCP n. 15 del 30/3/2012;

RILEVATO, altresì, che l'art. 59, c. 1, delle NTA del PTCP prevede: “ I Comuni adottano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del PTCP, il PUC e il RUEC con potere sostitutivo della Provincia in caso di inutile decorrenza del termine, ai sensi della vigente legislazione regionale....”;

DATO ATTO che la Regione Campania ha emanato il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 che disciplina il procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali e urbanistici;

DATO ATTO, altresì, che la Regione Campania ha pubblicato il Manuale Operativo del Regolamento n. 5/2011 che contiene indicazioni di carattere operativo sulla procedura di formazione dei piani urbanistici;

VISTO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 325 del 21/7/2015 recante la "modifica del c. 3 dell'art. 1 del Regolamento di Attuazione per il Governo Territorio n. 5/2011, approvato da parte del Consiglio Regionale nella seduta del 29/9/2015 e pubblicato sul BURC n. 59 del 12/10/2015, è stato ulteriormente prorogato il termine di decadenza dei PRG (al 03/7/2016);
- che ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n°5/11 nonché del PTCP di Salerno, il Comune è tenuto alla redazione del P.U.C.;
- che l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale 5 del 4 agosto 2011, in attuazione dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i., ha profondamente modificato il procedimento di formazione del P.U.C. e ha fornito un nuovo quadro delle competenze in merito agli atti di adozione ed approvazione, nonché in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- che con Delibera di Giunta Comunale n° 16 del 15/01/2015, il Comune ha intrapreso il percorso di formazione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della LrC n. 16/2004 approvando l'atto di indirizzo per l'avvio della redazione del PUC;
- che risulta indispensabile ed indifferibile avviare l'Iter per l'adozione e approvazione, nel più breve tempo possibile, del nuovo strumento urbanistico comunale generale redatto in attuazione della legislazione regionale summenzionata;
- che l'approvazione del preliminare e l'adozione del definitivo di PUC, ai sensi del Regolamento Regionale n.5 del 2011, spetta alla Giunta Comunale;

EVIDENZIATO:

- che si necessita di dotare il territorio di un efficace strumento urbanistico generale alla luce del rinnovato scenario in materia di governo del territorio, il Comune di Nocera Superiore ha maturato la convinzione circa la improcrastinabile necessità di dotare il proprio territorio di un aggiornato ed efficace strumento di pianificazione delle tutele, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni;
- che con Delibera di Giunta Municipale n. 16 del 15.01.2015 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Piano, composto da personale interno, per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, facente capo al Responsabile dell'Area Urbanistica, in qualità di redattore del PUC e Responsabile del Procedimento;
- che con Decreto Sindacale n.24 del 03.08.2015 è stato nominato Responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP l'arch. Antonio D'Amico;
- che con determina del responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP n.88 del 03.08.2015 è stato affidato l'incarico tecnico di Esperto GIS all'arch. Giosuè Gerardo Saturno;
- che con determina del responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP n.100 del 25.09.2015 è stato affidato l'incarico di Coordinatore Scientifico dell'Ufficio di Piano per la redazione del PUC al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da MATE Soc. Coop. e l'architetto Antonio Oliviero;

RILEVATO, ancora, che l'ufficio di piano ha redatto il preliminare di piano in attuazione alla LR 16/2004 e al Regolamento regionale n. 5/2011;

VISTA la *proposta PRELIMINARE* di PUC redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento Regionale 5/2001, dall'Ufficio di Piano, costituita dai seguenti elaborati:

- **Il QUADRO CONOSCITIVO**

E.1 Relazione generale

Tavola	Titolo	Scala
<i>I.I.0</i>	Inquadramento territoriale	1:25.000
<i>I.I.1</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale Regionale 1:200.000
<i>I.I.2</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno 1:75.000/1:120.000
<i>I.I.3</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana 1:10.000/1:50.000
<i>I.I.4.a</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità da frana</i> 1:10.000
<i>I.I.4.b</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della rischio da frana</i> 1:10.000
<i>I.I.4.c</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità idraulica</i> 1:10.000
<i>I.I.4.d</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta del rischio idraulico</i> 1:10.000
<i>I.I.4.e</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della vulnerabilità idraulica</i> 1:10.000
<i>I.2.1</i>	La carta dei vincoli	I beni paesaggistici e la Rete Natura 2000 1:10.000
<i>I.2.2</i>	La carta dei vincoli	I beni storico-architettonici e archeologici 1:10.000
<i>I.3.1</i>	La strumentazione urbanistica vigente	1:10.000
<i>I.4.1</i>	La carta dell'uso agricolo del suolo	1:10.000
<i>I.4.2</i>	La carta delle risorse naturalistiche ed	1:10.000

	agroforestali	
1.4.3	La carta della naturalità	1:10.000
1.5.1	La carta geomorfologica	1:10.000
1.5.2	La carta degli spessori dei terreni di copertura	1:10.000
1.6.1	La periodizzazione delle espansioni insediative	1:10.000
1.6.2	La classificazione degli insediamenti per tipologia ed il patrimonio dismesso	1:10.000
1.6.3	Il sistema delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità e la logistica	1:10.000
1.7.1	Sintesi interpretativa della struttura paesaggistica	1:10.000

- **QUADRO STRATEGICO**

Tavola	Titolo	Scala
2.1.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:10.000
2.1.2	Sistema della residenza e dei servizi	La residenza
2.1.3	Sistema della residenza e dei servizi	Il produttivo
2.1.4	Sistema delle infrastrutture	1:10.000
2.2.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:2.000
2.2.2	Sistema delle infrastrutture	1:2.000
2.3.1	Lettura della città per Sistemi	Varie

VISTO, altresì il *Rapporto Preliminare Ambientale* e l'allegato n. 7 - Questionario Soggetti Competenti Ambientali (SCA), redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.12 del D.Lgs.152/2006, e al Regolamento Regionale n. 5/2011;

DATO ATTO che la *proposta preliminare* di Puc in esame:

- recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
- definisce, in maniera ampia ed articolata (fatti salvi i necessari approfondimenti di natura settoriale ancora da effettuare), i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento

- alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
- c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO, ANCORA, che la *proposta preliminare* di Puc delinea un articolato quadro strategico, complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità locale, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni articolate nei seguenti sistemi:

1) Sistema ambientale e storico culturale

- il sub-sistema degli spazi aperti*
- il sub-sistema agricolo*
- il sub-sistema storico*
- il sub-sistema dell'acqua*
- il sub-sistema del patrimonio archeologico*

2) Sistema della residenza e dei servizi

- il sub-sistema della città storica*
- il sub-sistema della città consolidata residenziale*
- il sub-sistema della città spontanea e abusiva*
- il sub-sistema dei servizi*

3) Sistema della produzione

4) Sistema infrastrutturale e della mobilità

- il sub-sistema della mobilità territoriale*
- il sub-sistema della mobilità interquartierale*
- il sub-sistema della mobilità locale*

DATO ATTO, INFINE, che il *rapporto preliminare* ambientale propone una puntuale descrizione della *proposta* di PUC e contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione delle proposte stesse, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nel processo di pianificazione in atto;

RITENUTO che questa Amministrazione dovrà pervenire alla definizione del Piano Urbanistico Comunale nella forma quanto più condivisa possibile, attuando un vero e proprio processo di pianificazione partecipato, (già avviato) e che a tale scopo gli obiettivi, le strategie e le indicazioni di azioni esplicitate dalla *proposta preliminare* di Puc vogliono rappresentare le questioni cruciali della pianificazione in forme sufficientemente ampie ed articolate perché il senso del Piano che seguirà risulti esaurientemente definito, ma anche con i caratteri di generalità ed i margini di apertura necessari perché il dibattito possa essere sostanziale e fertile. Ciò deve indurre a valutare non tanto le singole espressioni testuali o le specifiche rappresentazioni cartografiche quanto il significato complessivo, innanzitutto sul terreno delle analisi e delle valutazioni e, conseguentemente, in relazione alle indicazioni strutturali e strategiche, in modo da incidere davvero, con il conforto del consenso consapevolmente maturato o con il contributo del

suggerimento argomentato a modifica o integrazione, sui connotati fondamentali del Piano in costruzione;

RITENUTO, PERTANTO, di procedere alla presa d'atto e contestuale approvazione della *proposta Preliminare* di Puc presentata dall'ufficio di piano, unitamente all'allegato *rapporto preliminare ambientale*, al fine di procedere, tempestivamente, nelle consequenziali attività, ed in particolare:

- a) attivare l'attività di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del "Pubblico interessato", attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
- b) attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
- c) attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di Puc e del relativo *Rapporto ambientale*, completando i necessari studi ed analisi di settore;

VISTI:

- l'Art. 114 e 119 della Costituzione Italiana;
- Il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 1150/1942;
- la L.R. n. 16/2004;
- Regolamento Regionale n°5/2011;
- Il vigente PTCP della Provincia di Salerno;
- La LRC n. 13/2009 (PRT);

ACQUISITI tutti i pareri resi ai sensi del Dlgs. N°267/2000 sulla regolarità tecnica e contabile

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) **la narrativa è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;**
- 2) **di prendere atto della proposta di Preliminare di PUC, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale Preliminare (documento di scoping), redatti dall'Ufficio di Piano, composto dai seguenti elaborati e relazioni:**

▪ IL QUADRO CONOSCITIVO

E.1 Relazione generale

Tavola	Titolo	Scala
I.1.0	Inquadramento territoriale	1:25.000
I.1.1	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale Regionale 1:200.000
I.1.2	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno 1:75.000/1:120.000
I.1.3	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana 1:10.000/1:50.000
I.1.4.a	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità da frana</i> 1:10.000
I.1.4.b	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della rischio da frana</i> 1:10.000
I.1.4.c	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità idraulica</i> 1:10.000
I.1.4.d	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta del rischio idraulico</i> 1:10.000
I.1.4.e	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della vulnerabilità idraulica</i> 1:10.000
I.2.1	La carta dei vincoli	I beni paesaggistici e la Rete Natura 2000 1:10.000
I.2.2	La carta dei vincoli	I beni storico-architettonici e archeologici 1:10.000
I.3.1	La strumentazione urbanistica vigente	1:10.000
I.4.1	La carta dell'uso agricolo del suolo	1:10.000
I.4.2	La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali	1:10.000
I.4.3	La carta della naturalità	1:10.000

1.5.1	La carta geomorfologica	1:10.000
1.5.2	La carta degli spessori dei terreni di copertura	1:10.000
1.6.1	La periodizzazione delle espansioni insediative	1:10.000
1.6.2	La classificazione degli insediamenti per tipologia ed il patrimonio dismesso	1:10.000
1.6.3	Il sistema delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità e la logistica	1:10.000
1.7.1	Sintesi interpretativa della struttura paesaggistica	1:10.000

■ QUADRO STRATEGICO

Tavola	Titolo	Scala
2.1.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:10.000
2.1.2	Sistema della residenza e dei servizi	La residenza
2.1.3	Sistema della residenza e dei servizi	Il produttivo
2.1.4	Sistema delle infrastrutture	1:10.000
2.2.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:2.000
2.2.2	Sistema delle infrastrutture	1:2.000
2.3.1	Lettura della città per Sistemi	Varie

- *Rapporto Preliminare Ambientale* e l'allegato n. 7 - Questionario Soggetti Competenti Ambientali (SCA), redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.12 del D.Lgs.152/2006, e al Regolamento Regionale n. 5/2011;
- 3) di dare mandato al Responsabile del procedimento affinché compia gli atti consequenziali previsti dalla LrC 16/2004 e dal Regolamento Regionale n.5 del 2011;
- 4) con separata votazione, a voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Oggetto: " Redazione del Piano Urbanistico Comunale, della VAS e del RUEC. Presa d'atto della proposta del preliminare di piano e del rapporto preliminare ambientale ai sensi della LRC n. 16/2004 e del RR 5/2011 ".

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime parere
FAVOREVOLE

Nocera Superiore li 10/12/2015

**Il Responsabile dell' Area
Urbanistica – Ecologia – Cimireiale - SUAP
(arch. Antonio D'Amico)**

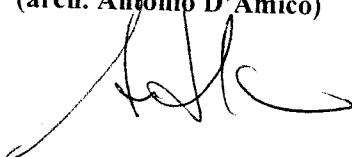


Oggetto: "Redazione del Piano Urbanistico Comunale, della VAS e del RUEC. Presa d'atto della proposta del preliminare di piano e del rapporto preliminare ambientale ai sensi della LRC n. 16/2004 e del RR 5/2011".

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime parere
FAVOREVOLE

Nocera Superiore li 10/12/2015

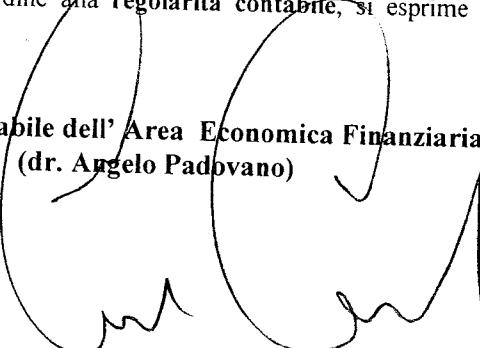
**Il Responsabile dell' Area
Urbanistica – Ecologia – Cimireiale - SUAP
(arch. Antonio D'Amico)**



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime parere
FAVOREVOLE

Nocera Superiore li 10/12/2015

**Il Responsabile dell' Area Economica Finanziaria
(dr. Angelo Padovano)**





Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

AREA URBANISTICA - ECOLOGIA - CIMITERIALE - S.U.A.P.
C.so G. Matteotti, 23 - 84015 Nocera Superiore
Tel. 081-5169211 Fax 081-5143532

Prot. n. 30161 del 10/12/2015

All'On. Giunta Comunale
Sede

Oggetto:	Redazione del Piano Urbanistico Comunale, della VAS e del RUEC. PROPOSTA di Presa d'Atto del Preliminare di Piano e del rapporto Preliminare ambientale, ai sensi della LRC n. 16/2004 e del RR 5/2011.
----------	--

PREMESSO:

- che il Comune di Nocera Superiore è dotato di P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 3172/1976;
- che il Comune di Nocera Superiore rientra nell'ambito del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana di cui alla LR n. 35/1987 e ss.mm.ii.;
- che con Deliberazione Consiliare n. 374 del 19/12/1995, la Provincia di Salerno nominò un commissario ad acta per l'adeguamento del PRG al PUT;
- che lo strumento urbanistico generale fu trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla LR n. 14/82 – Tit. II, Par. 5;
- che con Decreto n. 32 del 27/01/2004 la Regione Campania decretò (con motivazioni):
 - a) la non conformità a leggi e regolamenti del PRG al PUT;
 - b) l'obbligo per il piano di adeguamento alla LR 1/2000 e alla LR 16/2001;
 - c) che i successivi adempimenti spettavano (non più al commissario ad acta) al Consiglio Comunale;

RILEVATO quindi che il PRG di Nocera Superiore, a tutt'oggi, risulta non adeguato al PUT, tanto meno la carta dell'uso agricolo;

DATO ATTO che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato adottato con DGP n. 31 del 06/02/2012 ed approvato con DCP n. 15 del 30/3/2012;

RILEVATO, altresì, che l'art. 59, c. 1, delle NTA del PTCP prevede: “ I Comuni adottano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del PTCP, il PUC e il RUEC con potere sostitutivo della Provincia in caso di inutile decorrenza del termine, ai sensi della vigente legislazione regionale....”;

DATO ATTO che la Regione Campania ha emanato il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 che disciplina il procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali e urbanistici;

DATO ATTO, altresì, che la Regione Campania ha pubblicato il Manuale Operativo del Regolamento n. 5/2011 che contiene indicazioni di carattere operativo sulla procedura di formazione dei piani urbanistici;

VISTO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 325 del 21/7/2015 recante la "modifica del c. 3 dell'art. 1 del Regolamento di Attuazione per il Governo Territorio n. 5/2011, approvato da parte del Consiglio Regionale nella seduta del 29/9/2015 e pubblicato sul BURC n. 59 del 12/10/2015, è stato ulteriormente prorogato il termine di decadenza dei PRG (al 03/7/2016);
- che ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n°5/11 nonché del PTCP di Salerno, il Comune è tenuto alla redazione del P.U.C.;
- che l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale 5 del 4 agosto 2011, in attuazione dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i., ha profondamente modificato il procedimento di formazione del P.U.C. e ha fornito un nuovo quadro delle competenze in merito agli atti di adozione ed approvazione, nonché in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- che con Delibera di Giunta Comunale n° 16 del 15/01/2015, il Comune ha intrapreso il percorso di formazione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della LrC n. 16/2004 approvando l'atto di indirizzo per l'avvio della redazione del PUC;
- che risulta indispensabile ed indifferibile avviare l'Iter per l'adozione e approvazione, nel più breve tempo possibile, del nuovo strumento urbanistico comunale generale redatto in attuazione della legislazione regionale summenzionata;
- che l'approvazione del preliminare e l'adozione del definitivo di PUC, ai sensi del Regolamento Regionale n.5 del 2011, spetta alla Giunta Comunale;

EVIDENZIATO:

- che si necessita di dotare il territorio di un efficace strumento urbanistico generale alla luce del rinnovato scenario in materia di governo del territorio, il Comune di Nocera Superiore ha maturato la convinzione circa la improcrastinabile necessità di dotare il proprio territorio di un aggiornato ed efficace strumento di pianificazione delle tutele, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni;
- che con Delibera di Giunta Municipale n. 16 del 15.01.2015 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Piano, composto da personale interno, per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, facente capo al Responsabile dell'Area Urbanistica, in qualità di redattore del PUC e Responsabile del Procedimento;
- che con Decreto Sindacale n.24 del 03.08.2015 è stato nominato Responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP l'arch. Antonio D'Amico;
- che con determina del responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP n.88 del 03.08.2015 è stato affidato l'incarico tecnico di Esperto GIS all'arch. Giosuè Gerardo Saturno;



- che con determina del responsabile dell'Area Urbanistica-Ecologia-Cimiteriale-SUAP n.100 del 25.09.2015 è stato affidato l'incarico di Coordinatore Scientifico dell'Ufficio di Piano per la redazione del PUC al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da MATE Soc. Coop. e l'architetto Antonio Oliviero;

RILEVATO, ancora, che l'ufficio di piano ha redatto il preliminare di piano in attuazione alla LR 16/2004 e al Regolamento regionale n. 5/2011;

VISTA la *proposta PRELIMINARE* di PUC redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento Regionale 5/2001, dall'Ufficio di Piano, **costituita dai seguenti elaborati:**

- **II QUADRO CONOSCITIVO**

E.1 Relazione generale

Tavola	Titolo	Scala
I.1.0	Inquadramento territoriale	1:25.000
I.1.1	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale Regionale 1:200.000
I.1.2	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno 1:75.000/1:120.000
I.1.3	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana 1:10.000/1:50.000
I.1.4.a	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità da frana</i> 1:10.000
I.1.4.b	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della rischio da frana</i> 1:10.000
I.1.4.c	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità idraulica</i> 1:10.000
I.1.4.d	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta del rischio idraulico</i> 1:10.000
I.1.4.e	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della vulnerabilità idraulica</i> 1:10.000
I.2.1	La carta dei vincoli	I beni paesaggistici e la Rete Natura 2000 1:10.000

1.2.2	La carta dei vincoli	I beni storico-architettonici e archeologici	1:10.000
1.3.1	La strumentazione urbanistica vigente		1:10.000
1.4.1	La carta dell'uso agricolo del suolo		1:10.000
1.4.2	La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali		1:10.000
1.4.3	La carta della naturalità		1:10.000
1.5.1	La carta geomorfologica		1:10.000
1.5.2	La carta degli spessori dei terreni di copertura		1:10.000
1.6.1	La periodizzazione delle espansioni insediative		1:10.000
1.6.2	La classificazione degli insediamenti per tipologia ed il patrimonio dismesso		1:10.000
1.6.3	Il sistema delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità e la logistica		1:10.000
1.7.1	Sintesi interpretativa della struttura paesaggistica		1:10.000

- **QUADRO STRATEGICO**

Tavola	Titolo	Scala
2.1.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:10.000
2.1.2	Sistema della residenza e dei servizi	1:10.000
2.1.3	Sistema della residenza e dei servizi	1:10.000
2.1.4	Sistema delle infrastrutture	1:10.000
2.2.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:2.000
2.2.2	Sistema delle infrastrutture	1:2.000
2.3.1	Lettura della città per Sistemi	Varie



VISTO, altresì il *Rapporto Preliminare Ambientale* e l'allegato n. 7 - Questionario Soggetti Competenti Ambientali (SCA), redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.12 del D.Lgs.152/2006, e al Regolamento Regionale n. 5/2011;

DATO ATTO che la *proposta preliminare* di Puc in esame:

- a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
- b) definisce, in maniera ampia ed articolata (fatti salvi i necessari approfondimenti di natura settoriale ancora da effettuare), i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
- c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO, ANCORA, che la *proposta preliminare* di Puc delinea un articolato quadro strategico, complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità locale, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni articolate nei seguenti sistemi:

1) Sistema ambientale e storico culturale

- il sub-sistema degli spazi aperti*
- il sub-sistema agricolo*
- il sub-sistema storico*
- il sub-sistema dell'acqua*
- il sub-sistema del patrimonio archeologico*

2) Sistema della residenza e dei servizi

- il sub-sistema della città storica*
- il sub-sistema della città consolidata residenziale*
- il sub-sistema della città spontanea e abusiva*
- il sub-sistema dei servizi*

3) Sistema della produzione

4) Sistema infrastrutturale e della mobilità

- il sub-sistema della mobilità territoriale*
- il sub-sistema della mobilità interquartierale*
- il sub-sistema della mobilità locale*

DATO ATTO, INFINE, che il *rapporto preliminare* ambientale propone una puntuale descrizione della *proposta* di PUC e contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione delle proposte stesse, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nel processo di pianificazione in atto;



RITENUTO che questa Amministrazione dovrà pervenire alla definizione del Piano Urbanistico Comunale nella forma quanto più condivisa possibile, attuando un vero e proprio processo di pianificazione partecipato, (già avviato) e che a tale scopo gli obiettivi, le strategie e le indicazioni di azioni esplicitate dalla *proposta preliminare* di Puc vogliono rappresentare *le questioni cruciali della pianificazione in forme sufficientemente ampie ed articolate perché il senso del Piano che seguirà risulti esaurientemente definito, ma anche con i caratteri di generalità ed i margini di apertura necessari perché il dibattito possa essere sostanziale e fertile*. Ciò deve indurre a valutare non tanto le singole espressioni testuali o le specifiche rappresentazioni cartografiche quanto il significato complessivo, innanzitutto sul terreno delle analisi e delle valutazioni e, conseguentemente, in relazione alle indicazioni strutturali e strategiche, in modo da incidere davvero, con il conforto del consenso consapevolmente maturato o con il contributo del suggerimento argomentato a modifica o integrazione, sui connotati fondamentali del Piano in costruzione;

RITENUTO, PERTANTO, di procedere alla presa d'atto e contestuale approvazione della *proposta Preliminare* di Puc presentata dall'ufficio di piano, unitamente all'allegato *rapporto preliminare ambientale*, al fine di procedere, tempestivamente, nelle consequenziali attività, ed in particolare:

- a) attivare l'attività di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del "Pubblico interessato", attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
- b) attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
- c) attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di Puc e del relativo *Rapporto ambientale*, completando i necessari studi ed analisi di settore;

VISTI:

- l'Art. 114 e 119 della Costituzione Italiana;
- Il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 1150/1942;
- la L.R. n. 16/2004;
- Regolamento Regionale n°5/2011;
- Il vigente PTCP della Provincia di Salerno;
- La LRC n. 13/2009 (PRT);



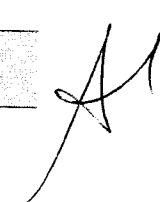
PROPONE DI DELIBERARE

- 1) la narrativa è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di prendere atto della proposta di Preliminare di Puc, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale Preliminare (documento di scoping), redatti dall'Ufficio di Piano, composto dai seguenti elaborati e relazioni:

■ IL QUADRO CONOSCITIVO

E.1 Relazione generale

Tavola	Titolo	Scala
<i>I.1.0</i>	Inquadramento territoriale	1:25.000
<i>I.1.1</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale Regionale 1:200.000
<i>I.1.2</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno 1:75.000/1:120.000
<i>I.1.3</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana 1:10.000/1:50.000
<i>I.1.4.a</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità da frana</i> 1:10.000
<i>I.1.4.b</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della rischio da frana</i> 1:10.000
<i>I.1.4.c</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della pericolosità idraulica</i> 1:10.000
<i>I.1.4.d</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta del rischio idraulico</i> 1:10.000
<i>I.1.4.e</i>	La pianificazione sovraordinata e di settore	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico <i>Carta della vulnerabilità idraulica</i> 1:10.000
<i>I.2.1</i>	La carta dei vincoli	I beni paesaggistici e la Rete Natura 2000 1:10.000
<i>I.2.2</i>	La carta dei vincoli	I beni storico-architettonici e 1:10.000



	archeologici	
1.3.1	La strumentazione urbanistica vigente	1:10.000
1.4.1	La carta dell'uso agricolo del suolo	1:10.000
1.4.2	La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali	1:10.000
1.4.3	La carta della naturalità	1:10.000
1.5.1	La carta geomorfologica	1:10.000
1.5.2	La carta degli spessori dei terreni di copertura	1:10.000
1.6.1	La periodizzazione delle espansioni insediative	1:10.000
1.6.2	La classificazione degli insediamenti per tipologia ed il patrimonio dismesso	1:10.000
1.6.3	Il sistema delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità e la logistica	1:10.000
1.7.1	Sintesi interpretativa della struttura paesaggistica	1:10.000

▪ QUADRO STRATEGICO

Tavola	Titolo	Scala
2.1.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:10.000
2.1.2	Sistema della residenza e dei servizi	1:10.000
2.1.3	Sistema della residenza e dei servizi	1:10.000
2.1.4	Sistema delle infrastrutture	1:10.000
2.2.1	Sistema Ambientale e storico-culturale	1:2.000
2.2.2	Sistema delle infrastrutture	1:2.000
2.3.1	Lettura della città per Sistemi	Varie



- *Rapporto Preliminare Ambientale* e l'allegato n. 7 - Questionario Soggetti Competenti Ambientali (SCA), redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.12 del D.Lgs.152/2006, e al Regolamento Regionale n. 5/2011;

- 3) **di dare mandato al Responsabile del procedimento affinché compia gli atti consequenziali previsti dalla LrC 16/2004 e dal Regolamento Regionale n.5 del 2011;**

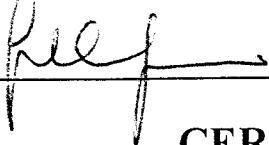
Li, 10/12/2015



Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Arch. Antonio D'Amico

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:

18 DIC 2015

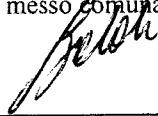
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al

31 DIC 2015

Dalla Residenza Municipale

16 DIC 2015

Il messo comunale



Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____

e contro di essa _____ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale _____

Il messo comunale



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è diventata esecutiva il

16 DIC 2015

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale 16 DIC 2015

Il Segretario generale

